

Gazzetta del Sud 1 Ottobre 2008

L'hascisc venduta nella zona tirrenica Quattro condanne per gli organizzatori

Il loro "mercato della droga" lo frequentavano perfino parecchi quattordicenni della zona tirrenica, che acquistavano l'hascisc con regolarità, e come centrale operativa piuttosto appartata avevano scelto i vivai e le dune delle contrade Salicà e Marchesana, a Terme Vigliatore. Un traffico molto redditizio che andò avanti per parecchi mesi, fin quando nel novembre del 2007 intervennero la Procura di Messina e i finanzieri della Compagnia di Milazzo, per smantellare tutto con l'operazione antidroga "Rocco".

E nel pomeriggio di ieri per quelli che sono considerati dall'accusa i principali promotori e gestori del traffico di stupefacenti il gup Maria Teresa Arena ha deciso quattro pesanti condanne, in regime di rito abbreviato quindi con lo "sconto" di un terzo della pena. Il quinto imputato, che rispondeva invece di un'ipotesi marginale di acquisto di hascisc è stato invece assolto.

In questa tranche processuale dell'operazione "Zoppi", che conta in tutto 18 indagati, erano coinvolti i cinque imputati che a suo tempo avevano chiesto di essere giudicati con il rito abbreviato: Bartolo Costantino, 23 anni, di Terme Vigliatore; Pietro Caliri, 37 anni, di Barcellona, residente a Terme Vigliatore; Alessio Costantino, 21 anni, di Barcellona, residente a Terme Vigliatore; Alessandro De Natale, 27 anni, originario di Montreaux (Svizzera) e residente a Terme Vigliatore; Alessandro Caliri, 31 anni, di Furnari.

Ecco le condanne inflitte ai primi quattro: a Caliri 10 anni e 2 mesi di reclusione; a Bartolo Costantino 12 anni e 2 mesi, la pena più alta; ad Alessio Costantino 4 anni e 6 mesi. Infine ad Alessandro De Natale 7 anni e 4 mesi. È stato invece assolto dall'accusa di acquisto di sostanza stupefacente finalizzata alla cessione Alessandro Risica, la formula adottata dal gup Arena è stata "perché il fatto non costituisce reato.

Molto più severe le condanne che aveva richiesto l'accusa, ieri rappresentata dal pm Maria Pellegrino: 22 anni per Caliri, 16 anni e 8 mesi per Bartolo Costantino, 8 anni per Alessio Costantino, 12 anni per De Natale, 2 anni e mezzo per Risica. La "riduzione" è stata determinata dalla valutazione delle attenuanti generiche, considerate in alcuni casi prevalenti, da parte del gup Arena, che ha letto la sentenza nel tardo pomeriggio di ieri. In mattinata si erano invece registrati, dopo la relazione e le richieste del pm Pellegrino, gli interventi difensivi degli avvocati Salvatore Silvestro, Piero Bertolone, Giuseppe Lo Presti e Tino Celi.

L'operazione "Zoppi" ha monitorato e reciso un fiorente traffico di hascisc, e in misura minore di marijuana, che era stato messo in piedi tra Terme Vigliatore, Falcone, Barcellona e Milazzo. I clienti, e questo è uno degli aspetti più interessanti dell'indagine svolta dai finanzieri della Compagnia di Milazzo, erano in modo prevalente ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 anni. L'arco di tempo interessato tra il novembre del 2005 e il luglio del 2006, per un giro d'affari stimato in circa 20.000 euro al mese. Nel corso delle

indagini i finanzieri riuscirono a realizzare anche alcuni consistenti sequestri di droga: 2 chili e mezzo di hascisc nello spiazzo dei caselli della A20 a S. Agata Militello nel maggio 2006, 560 grammi di hascisc al casello autostradale di Furano a febbraio 2006), 750 grammi di hascisc agli imbarcaderi dei traghetti nel luglio 2006.

Secondo quanto è emerso dalle indagini della guardia di finanza i capi dell'organizzazione dedita all'importazione e allo spaccio capillare tra i giovani erano Pietro Caliri e Bartolo Costantino, che a Terme Vigliatore riuscirono a ingaggiare una serie di insospettabili ragazzi per impostare una vera e propria ragnatela dello spaccio, "pescando" tra gli amici della frazione di San Biagio.

Caliri e Bartolo Costantino, sono gli atti dell'operazione antimafia "Rocco" che parlano, hanno avuto rapporti con Orazio Munafò (una parte di questi contatti faceva parte delle contestazioni accusatorie anche nella "Zoppi"). Munafò, un personaggio di primo piano della criminalità organizzata della zona tirrenica, oggi collaboratore di giustizia, li avrebbe incontrati anche durante la latitanza, mentre era nascosto nelle campagne di Falcone. Nel maggio del 2005 Bartolo Costantino ha consegnato a più riprese nella zona di Roccavaldina oltre due chili di hascisc a Munafò.

Chi finanziava spesso l'acquisto della sostanza stupefacente, quasi sempre hascisc e ogni tanto marijuana, secondo quanto emerso dalle indagini era Caliri, insospettabile proprietario di un vivaio. Caliri andava anche "in trasferta" assieme a Bartolo Costantino, tessendo una fitta rete di contatti tra Messina, S. Agata di Militello, Milazzo e, attraverso altri emissari, fino a Palermo, per l'acquisto delle partite di droga destinate al mercato di Terme Vigliatore. Pochi mesi prima che scattasse il blitz l'organizzazione tentò di allargare il raggio di azione del mercato a Barcellona, Santa Lucia del Mela e Milazzo.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS